

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
IV Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia (1, 4-5.17-19)

Nei giorni del re Giosia, mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, àlzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti». *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 70 (71)

R/. La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.

*In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.*

*Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami. R/.*

*Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!*

Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio. R/.

*Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.*

*Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno. R/.*

*La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza.*

*Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. R/.*

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (12, 31 – 13, 13)

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità! *Parola di Dio.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (4, 21-30)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in

Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino. *Parola del Signore.*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI

Quando il vento della profezia scuote la nostra polvere

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrno, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria (...) In un primo momento la sinagoga è rimasta incantata: tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati! Ma il cuore di Nazaret, e di ogni uomo, è un groviglio contorto, trascinato in fretta dalla meraviglia alla delusione, dallo stupore a una sorta di furore omicida: lo spinsero sul ciglio del monte per gettarlo giù. Che cosa è accaduto? Non è facile accogliere un profeta e le sue parole di fuoco e di luce. Soprattutto quando varcano la soglia di casa come «un vento che non lascia dormire la polvere» (Turollo) e smuove la vita, invece di risuonare astratte e lontane sul monte o nel deserto. I compaesani di Gesù si difendono da lui: lo guardano ma non lo vedono, è solo il figlio di Giuseppe, uno come noi. Odonno ma non riconoscono le sue parole d'altrove: come pensare che sia lui, il figlio del falegname, il racconto di Dio? E poi, di quale Dio? Questo è il secondo motivo del rifiuto di Gesù, il suo messaggio dirompente, che rivela il loro errore più drammatico: si sono sbagliati su Dio. Fai anche qui, a casa tua, i miracoli di Cafarnao, chiedono. È la storia di sempre, immiserire Dio a distributore di grazie, impoverire la fede a baratto: «io credo in Dio se mi da i segni che gli chiedo; lo amo se mi concede la grazia di cui ho bisogno». Amore mercenario.

Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrno, fallo anche qui. Non ci bastano belle parole, vogliamo un Dio a nostra disposizione; uno che ci stupisca, non uno che ci cambi il cuore. E Gesù risponde raccontando un Dio che ha come casa ogni terra straniera, protettore a Zarepta di vedove straniere e senza meriti, guaritore di lebbrosi siriani nemici d'Israele, senza diritti da vantare. Un Dio che non ha patria se non il mondo, che non ha casa se non il dolore e il bisogno di ogni uomo. Adorano un Dio sbagliato e la loro fede sbagliata genera un istinto di morte: vogliono eliminare Gesù. Mentre il Dio di Gesù è l'amante della vita, il loro è amico della morte. Ma egli passando in mezzo a loro si mise in cammino. Come sempre negli interventi di Dio, c'è un punto bianco, una sospensione, un ma. Ma Gesù passando in mezzo se ne andò. Va ad accendere il suo rovetto alla prossima svolta della strada. Appena oltre ci sono altri villaggi ed altri cuori con fame e sete di vita. Un finale a sorpresa. Non fugge, non si nasconde, passa in mezzo a loro, alla portata delle loro mani, in mezzo alla violenza, va tranquillo in tutta la sua statura in mezzo ai solchi di quelle persone come un seminatore, mostrando che si può ostacolare la profezia, ma non bloccarla, che la sua vitalità è incontenibile, che il vento dello Spirito riempie la casa e passa oltre.

p. Ermes Ronchi

LETTURE della SETTIMANA

1 L 2Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20

Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio!

2 M PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Ml 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40

Vieni, Signore, nel tuo tempio santo

3 M S. Biagio; S. Oscar

2Sam 24,2.9-17; Sal 31; Mc 6,1-6

Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato

4 G 1Re 2,1-4.10-12; Cant. 1Cron 29,10-12; Mc 6,7-13

Tu, o Signore, d'omini tutto!

5 V S. Agata

Sir 47,2-13; Sal 17; Mc 6,14-29

Sia esaltato il Dio della mia salvezza

6 S Ss. Paolo Miki e compagni

1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34

Insegnami, Signore, i tuoi decreti

7 D V DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11

Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 31 gennaio

Alle 16 Adorazione Eucaristica e secondi Vespri

Lunedì 1 febbraio

Alle 20.45 si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Martedì 2 Febbraio

Festa della Presentazione al Tempio di Gesù – Candelora: S. Messa alle 8.30

Alle 20.45 riunione dei catechisti delle elementari

Giovedì 4 Febbraio

Alle 21 si riunisce la Comunità Capi Scout

Venerdì 5 Febbraio – Solennità di Sant'Agata

Sante Messe alle ore 8.30 e 18.30. **La Messa delle 18.30 sarà presieduta da S. Ecc. Mons. Erio Castellucci, Arcivescovo di Modena e Nonantola**

Sabato 6 Febbraio

Alle 16.45 in Chiesa riunione dei genitori dei bimbi di IV elementare

Domenica 7 Febbraio

Nella Messa delle 11.15 celebrazione di un Battesimo

Sabato 6 e domenica 7 febbraio nel contesto della Giornata per la Vita la nostra parrocchia aderisce al **PROGETTO GEMMA**, un progetto di sostegno alle donne in stato di gravidanza che si trovano in difficoltà economiche o personali. Fuori dalla Chiesa potrete comprare delle piantine di primule e col ricavato di questa vendita verrà dato un aiuto economico a queste persone in difficoltà. Il Progetto Gemma non sostiene le mamme in difficoltà solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista umano e sociale creando una rete di solidarietà attorno a queste donne che spesso si trovano ad affrontare da sole la gravidanza.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 1 Febbraio	ore 20: Def. Dardi Guglielmo, Guerrina e Egidio
Martedì 2 Febbraio	ore 8.30: Def. Biccocchi Marcellina, Gino e Maria
Mercoledì 3 Febbraio	ore 20: Def. Renato, Adua e Gina
Giovedì 4 Febbraio	ore 8.30: Pro populo
Venerdì 5 Febbraio	ore 8.30: Def. Facchini Vittorio
	ore 18.30: Def. Zambelli Lino e Luigi
Sabato 6 Febbraio	ore 18: Def. Fam. Celentano
Domenica 7 Febbraio	ore 8.30: Def. Olmi Sergio
	ore 10: Def. Rizzo Mario
	ore 11.15: Def. Giannasi Maria